

17			
18			
19			
20			

(*) Dichiaro di essere stato preventivamente informato sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, consento al loro trattamento esclusivamente nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi attesi alla presente sottoscrizione.

(**) Questa colonna sarà riempita dagli uffici del Comune competente.

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto (1)
certifico che le n.....(.....) firme, apposte in
mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

..... lì

Timbro, firma e qualifica

(1) Precisare se notaio, cancelliere, segretario comunale, consigliere comunale o altro, la sede e l'ufficio



CERTIFICAZIONE ELETTORALE

COMUNE DI
Il Sindaco certifica che i cittadini italiani avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune,
al numero a fianco di ciascuno di essi indicato

..... lì IL SINDACO



Costituzione Comitato Promotore del Referendum Consultivo Provinciale per l'acqua pubblica

Le sottoscritte cittadine / I sottoscritti cittadini, premesso che:

- il 12 e 13 giugno 2011 oltre 26 milioni di elettori si sono pronunciati attraverso due referendum nazionali contro l'obbligo di privatizzazione della gestione dell'acqua e di tutti i servizi pubblici locali (primo quesito) e per l'eliminazione dei profitti dalla gestione dell'acqua (secondo quesito), in quella che è stata un'esperienza di partecipazione dal basso senza precedenti che ha imposto il paradigma dei beni comuni contro il pensiero unico del mercato;

- l'art. 7 D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (convertito in Legge 11 novembre 2014, n. 164) ha modificato il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, introducendovi l'art. 149bis e variando il testo dell'art. 172 comma 1, ed ha in tal modo stabilito a carico di ciascun Ente di Governo di Ambito Territoriale Ottimale l'obbligo di deliberare "la forma di gestione [provinciale unica] fra quelle previste dall'ordinamento europeo" da instaurare nel territorio dell'ambito e l'obbligo di procedere all'affidamento della gestione del servizio idrico al nuovo soggetto gestore così individuato entro il 30 settembre 2015, mantenendo in ogni caso la facoltà per detti Enti di affidare direttamente la gestione del servizio idrico integrato a società c.d. "in house", partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale;

- il Consiglio Provinciale di Brescia, con delibera n. 38 del 19 ottobre 2015, ha scelto quale forma di gestione del servizio idrico integrato a livello provinciale la società di capitale a partecipazione mista pubblico-privata;

- il Consiglio Provinciale di Brescia, con delibera n. 3 del 12 febbraio 2016, ha approvato definitivamente i documenti costitutivi della società "Acque Bresciane S.r.l." affidataria diretta della gestione del servizio idrico integrato a livello provinciale ed ha confermato la previsione sancita dall'art. 5 dell'Accordo ex articolo 15 della legge n. 241/1990, secondo cui entro il 31 dicembre 2018 la società "Acque Bresciane S.r.l." dovrà espletare una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato, al quale dovrà essere riconosciuta una partecipazione nella proprietà della società "Acque Bresciane S.r.l." almeno uguale al 40% del capitale e comunque non superiore al 49% del capitale sociale;

- non si rileva l'esigenza dell'inserimento di un socio privato nella compagine proprietaria del soggetto gestore unico provinciale del servizio idrico integrato, stante la capacità industriale e finanziaria di quest'ultimo – pur se completamente posseduto da Enti pubblici territoriali – di reperire le risorse necessarie a far fronte a tutti i propri impegni ed agli investimenti occorrenti per adeguare la rete impiantistica del territorio;

- le scelte così attuate dall'Ufficio d'Ambito e dalla Provincia di Brescia appaiono rappresentare un attacco diretto alla volontà popolare espressa nei referendum tenutisi il 12 e 13 giugno 2011, con i quali, come dichiarato in forma esplicita dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 26 del 12 gennaio 2011, si è perseguita chiaramente "la finalità di rendere estraneo alle logiche del profitto il governo e la gestione dell'acqua";

tutto ciò premesso, intendono

costituire il Comitato denominato "Comitato Promotore del Referendum Consultivo Provinciale per l'acqua pubblica" finalizzato alla promozione di un Referendum Consultivo volto a richiedere all'Amministrazione Provinciale di Brescia l'effettuazione di un referendum consultivo provinciale con l'obiettivo di **impedire qualsiasi forma di privatizzazione della gestione del Servizio Idrico integrato** e di **impedire, ora e per sempre, al soggetto (Ente o Società) affidatario della gestione del servizio idrico integrato provinciale di cedere qualsiasi quota della propria proprietà ad uno o più soci diversi dagli Enti locali situati nella Provincia di Brescia.**

N.	COGNOME E NOME	COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI	FIRMA *	NUMERO DI ISCRIZ. IN LISTE ELETTORALI*
	LUOGO E DATA DI NASCITA	DOCUMENTO D'IDENTIFICAZIONE		
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				